

DOMANDA DI CONCESSIONE PATROCINIO
UFFICIO CERIMONIALE
Tel: 06/67662668-2330
infocerimoniale@cittametropolitanaroma.gov.it

Alla Città metropolitana di Roma Capitale
c.a. Sindaco metropolitano
Via IV Novembre, 119/a
00187 Roma

RICHIEDENTE:

Ente/Associazione _____

P.IVA/C.F. _____ Indirizzo _____

_____ cap _____ Città _____ Provincia _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Legale rappresentante dell'Ente/Associazione _____

Tipologia e titolo dell'iniziativa _____

Data dell'iniziativa _____ Luogo _____

Relatori e partecipanti _____

Referente dell'iniziativa _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

DICHIARA

- che per tale iniziativa è stato richiesto patrocinio ai seguenti Enti pubblici/privati e/o alle seguenti Pubbliche Amministrazioni _____

- che per tale iniziativa è stato già concesso patrocinio dai seguenti Enti pubblici/privati e/o dalle seguenti Pubbliche Amministrazioni _____

- che per la medesima iniziativa e/o altre iniziative è stato già ottenuto il patrocinio della Città metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) nei seguenti anni _____

- che l'Ente/Associazione si impegna ad acquisire preventivamente tutte le autorizzazioni previste dalla Legge e dai Regolamenti vigenti relativamente all'iniziativa, manlevando la Città metropolitana di Roma Capitale da ogni responsabilità civile, penale, amministrativa, contabile, fiscale e tributaria relativa allo svolgimento della manifestazione stessa.

- che l'eventuale patrocinio, nonché il logo, sarà utilizzato solo per la suddetta manifestazione.

DICHIARA ALTRESÌ

ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. e consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci:

a. di non aver commesso uno dei seguenti reati:

1. delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416 (Associazione per delinquere), 416-bis (Associazione di tipo mafioso) del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope), n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 (Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri) e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti), in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
2. delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (Corruzione in atti giudiziari), 319-quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 321 (Pene per il corruttore), 322 (Istigazione alla corruzione), 322-bis (Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri), 346-bis (Traffico di influenze illecite), 353 (Turbata libertà degli incanti), 353-bis (Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 354 (Astensione dagli incanti), 355 (Inadempimento di contratti di pubbliche forniture) e 356 (Frode nelle pubbliche forniture) del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile (Corruzione tra privati);
3. frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
4. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
5. delitti di cui agli artt. 648-bis (Riciclaggio), 648-ter (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) e 648-ter.1 (Autoriciclaggio) del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti al D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 (Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della Direttiva 2005/60/CE) e successive modificazioni;
6. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
7. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

b. che non sussistono, nei confronti del sottoscritto, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;

- c. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione dello Stato nel quale il sottoscritto è stabilito;
- d. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- e. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di stato di concordato con continuità aziendale) o che comunque nei confronti del sottoscritto non è stato avviato un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- f. di non aver commesso gravi illeciti professionali nel corso di contratti di appalto e/o concessioni;
- g. di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (Sanzioni amministrative) o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori);
- h. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- i. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della L. 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- j. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ex L. 12 marzo 1999, n. 68;
- k. di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 (Concussione) e 629 del codice penale (Estorsione) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del D.L. 13 maggio 1991, n. 152 (Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa), convertito, con modificazioni, dalla L. 12 luglio 1991, n. 203, o nel caso contrario di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

ALLEGA

- 1) Copia fotostatica dello Statuto e dell'Atto Costitutivo dell'Ente/Associazione richiedente.
- 2) Copia fotostatica del certificato di attribuzione del Codice Fiscale dell'Ente/Associazione richiedente.
- 3) Copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.
- 4) Eventuale procura a rappresentare l'Ente/Associazione richiedente, con acclusa copia fotostatica del documento d'identità del delegante.
- 5) Dettagliata relazione descrittiva dell'iniziativa.
- 6) Materiale divulgativo relativo all'iniziativa di cui si chiede il patrocinio.

Data _____

Il Legale Rappresentante
(firma leggibile per esteso)

Informativa privacy (art. 13 del Regolamento UE 679/2016)

Si fornisce l'informativa sul trattamento dei dati personali effettuato da questa Amministrazione per le attività connesse alla concessione del patrocinio della Città metropolitana di Roma Capitale, ai sensi e per gli effetti del **Regolamento recante la disciplina dell'uso dei segni distintivi della Città metropolitana di Roma Capitale e della concessione dei patrocini**, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.3 del 02/03/2015.

Il Titolare del trattamento è la Città metropolitana di Roma Capitale - Via IV Novembre, 119/A, 00187 Roma.

Il Responsabile della Protezione Dati è raggiungibile mediante i propri dati di contatto riportati sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Roma Capitale, nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Gli incaricati autorizzati del trattamento sono i dipendenti dell'Ufficio Cerimoniale, incardinato nel Servizio 2 - Segretariato generale, con sede in Roma Via IV Novembre, 119/a; gli incaricati si occupano delle suddette attività e agiscono sulla base delle specifiche istruzioni fornite dal Responsabile interno in ordine a finalità e modalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente alla concessione del patrocinio ai soggetti richiedenti, preceduta dall'istruttoria che verifica il rispetto delle disposizioni del Titolo II (artt. 11-15) del Regolamento metropolitano sopra richiamato.

Le informazioni trattate sono dati comuni e/o giudiziari.

I dati forniti sono trattati con l'ausilio di mezzi elettronici dal personale incaricato dell'Amministrazione; il trattamento rispetta le misure di sicurezza di cui al Regolamento UE n. 679/2016, e le istruzioni impartite dal Responsabile del trattamento ai propri incaricati. In particolare, i dati sono trattati in modo lecito e secondo correttezza; sono raccolti e registrati per scopi determinati; sono espliciti, legittimi, e utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi; sono esatti e, se necessario, aggiornati; sono pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata conclusione del procedimento.

I dati forniti non sono trasferiti in Paesi terzi.

I dati forniti non sono oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).

L'interessato può esercitare i diritti di cui all'artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016 (diritto di accesso ai propri dati personali e loro rettifica, diritto alla cancellazione degli stessi, diritto all'oblio o diritto di limitazione del trattamento o di opposizione al trattamento), ivi compreso il diritto di reclamo ad una Autorità di Controllo.

Per presa visione
Il Legale Rappresentante
(firma leggibile per esteso)

Data _____
